

GEOPATIE

Col termine *geopatìa* si intende la disciplina che studia le interazioni patologiche tra l'elettromagnetismo terrestre e l'essere umano.

La disciplina fa parte della *geobiologia*, scienza che studia le interazioni elettromagnetiche telluriche e non, con tutti gli esseri viventi. Pioniere della disciplina è stato il **dottor Hartmann** 40 anni orsono.

Secondo Heisemberg (nobel per la fisica nel 1932), la vita non esisterebbe senza le oscillazioni elettromagnetiche. La vita e lo stato di salute dell'individuo dipendono dalla interazione delle frequenze elettromagnetiche terrestri con le vibrazioni elettromagnetiche del nostro corpo. Questo è legato al fatto che sia la terra che l'uomo sono dei magneti interagenti.

La terra si comporta come un grosso condensatore con carica elettrica negativa determinata dalla componente ferrosa e carica positiva del cosmo che la avvolge. La carica negativa va progressivamente scaricandosi e viene ricaricata in occasione di temporali, ionizzanti l'aria. L'asse terrestre nord - sud è anche l'asse di scorrimento del magnetismo.

Gli studi del dottor Hartmann hanno permesso di stabilire che il nostro pianeta emette delle onde elettromagnetiche che dal centro della terra risalgono fino a 100 km, questi fasci del diametro di circa 20 cm creano un reticolo di 2-2,5 metri di lato, chiamato *reticolo di Hartmann*. A questi si interseca un altro reticolo elettromagnetico (*reticolo di Curry*) che incrocia obliquamente con lati lievemente più ampi, circa 3 m e spessore di circa 70 cm. Gli incroci fra i reticoli si definiscono nodi. I **nodi di Hartman**, ed i doppi nodi creati dall'incrocio del reticolo di Hartmann col reticolo di Curry sono per l'uomo geopatogeni. Ossia la permanenza per lungo tempo (es. letto, postazione di lavoro) su questi nodi comporta nei *soggetti sensibili* (soggetti in condizioni precarie o con sovraccarico tossinico) patologie le più disparate che vanno dai **disturbi funzionali come insonnia, stanchezza, alterazioni dell'alvo, dell'umore, dermatiti, cefalea, variazioni della termoregolazione ecc.** a disturbi ben più importanti come **malattie recidivanti, patologie croniche fino anche ai tumori.**

L'effetto dei nodi geopatogeni è diverso nelle diverse specie viventi infatti l'uomo che è sprovvisto di recettori per l'elettromagnetismo lo subisce inavvertitamente, mentre gli animali in genere, hanno la capacità di percepire le variazioni di campo e di intensità. Si pensi alle migrazioni dei volatili o alle fughe degli animali in corso di eventi tellurici quali i terremoti.

Una curiosità da tener presente è che mentre il cane rifugge dai nodi geopatogeni, il gatto e le formiche prediligono stazionare sui nodi. Ciò può esserci utile nello stabilire dove per esempio non sistemare la poltrona od il letto.

Altre accortezze sono quelle di:

1. evitare (perquanto possibile) abitazioni con importanti strutture metalliche (i metalli distorcono i campi magnetici e possono amplificare i campi tellurici).
2. prediligere le esposizioni al sole (umidità amplifica i segnali),
3. prediligere pavimenti e pareti in legno o sughero,
4. dormire con la testa a nord senza elettrodomestici in camera (tv, radiosveglia, computer ecc.)
5. possibilmente isolare elettricamente la camera da letto (interruttore che interrompa i due poli)

L'effetto dei campi magnetici sull'uomo è strettamente legato al fatto che le nostre cellule comunicano attraverso l'emissione dei biofotoni. Dagli studi del **dottor Albert Popp**, biofisico tedesco contemporaneo, è stato ampiamente dimostrato che le cellule sono sensibili a *flussi biofotonici* dell'ordine della luminosità di una candela alla distanza di 20 km. Immaginiamo quali risposte possono aversi per esposizioni di biofotoni quali quelli ai quali siamo sottoposti quotidianamente. Si pensi agli elettrodomestici presenti in ogni casa (forno a microonde, asciugacapelli, condizionatori d'aria, frigorifero, computer, cellulari, lampade a fluorescenza, ecc.) per non parlare poi dei campi elettromagnetici dei via dotti elettrici di alta tensione, delle antenne delle emittenti radio televisive o telefoniche, delle linee elettriche dei treni ecc. Non sorprende quindi che molte persone presentino dei disturbi, in genere molto aspecifici, da campi elettromagnetici tecnici o tellurici, amplificati come avviene per i nodi geopatogeni o per la presenza di falde d'acqua o giacimenti (lo scorrere del liquido produce elettromagnetismo) o fratture di faglia.

Bisogna sapere che le geopatie possono presentarsi non solo per eccessiva esposizione ma anche per difetto di campo, come avviene nelle strutture che creano una gabbia di Faraday.

L'essere umano è sintonizzato col segnale magnetico terrestre attraverso le **onde Schumann**.

Sono delle onde di origine terrestre di 3-7 Hz che si innalzano per decine di chilometri e che ricoprono tutta la calotta terrestre. Sono onde che hanno la stessa frequenza delle emissioni fotoniche dei nostri organi. Sono per noi molto

importanti, tanto che nelle navicelle spaziali in orbita, vengono riprodotte artificialmente per il benessere degli astronauti. È da attribuire alle onde Schumann lo stato di benessere che noi percepiamo quando passeggiamo in un bosco, nei prati, nelle rive dei fiumi ecc. le stesse onde vengono completamente soverchiate dai campi magnetici tecnici degli ambienti ipertecnologici. Capita a tutti di sentire disagio dopo che si permane a lungo in tali ambienti (città mercato, negozi di elettrodomestici, ambienti artificialmente ed eccessivamente illuminati ecc.).

Le geopatie possono essere studiate con diversi sistemi, che potremmo dividere in soggettivi ed oggettivi. Appartengono ai primi le tecniche della **rabdomanzia e radioestesia**. Tecniche che hanno origini negli antichi egizi, assiri, cina. Erano usate sistematicamente per individuare le sorgenti d'acqua e i luoghi più indicati per edificare le abitazioni o i luoghi di culto.

L'uso della bacchetta da rabdomanzia, per cercare l'acqua o i giacimenti o l'utilizzo del pendolo radioestesico, erano ampiamente usati fino all'avvento del periodo illuministico. L'avvento del periodo della esaltazione della ragione e della razionalità determinò il decadimento progressivo di tali pratiche che oggi sono appannaggio di pochi esperti, ma non per questo non efficaci.

Fra i metodi oggettivi si possono annoverare il **dettettore di Hartman**, strumento che permette di rilevare i reticoli omonimi, le misurazioni delle variazioni della conduttività elettrica dei tessuti. Metodi bioelettronici, rilevatori di modificazione della conduttività dei meridiani energetici.

L'elettroagopuntura secondo Voll nasce negli anni 40 dagli studi del dottor Voll, medico omeopata omotossicologo tedesco che diede il nome alla metodica. Misurando i punti di agopuntura tramandataci dalla medicina tradizionale cinese, scoprì che questi conducevano elettromagnetismo, strettamente connesso alla funzione degli organi correlati ai punti.

La metodica permise di stabilire che alle modificazioni elettromagnetiche rilevate, corrispondevano condizioni di infiammazione o degenerazione degli organi studiati e che le modificazioni indotte dai farmaci omeopatici risonanti, inseriti nel circuito di misurazione, determinavano modificazioni terapeutiche. Nasceva la Elettroagopuntura secondo Voll. Lo scienziato negli anni scoprì circa 700 punti nuovi e relativi non solo ai meridiani ma anche a vasi energetici, attribuendo ai punti la corrispondenza fedele degli organi connessi. Negli anni a venire si ebbe un forte sviluppo della metodica nel campo delle medicine non convenzionali. Oggi si utilizzano strumenti informatici che sfruttano la stessa metodica di misurazione e terapia e che hanno permesso di amplificare enormemente le possibilità diagnostiche e terapeutiche.

Le geopatie, nella fattispecie vengono studiate nell'uomo, attraverso questi metodi, con risultati eccellenti.

Oltre le geopatie telluriche e tecniche bisogna ricordare i disturbi da elettromagnetismo indotti da fattori endogeni. In particolare la presenza di metalli odontoiatrici può essere causa di disturbo elettromagnetico nell'individuo. La presenza di metalli per otturazioni o metalli protesici specie se diversi tra loro ed in arcate diverse possono determinare l'insorgenza di **correnti galvaniche endorali**, talvolta causa di gravissime patologie.

Ciò si verifica quando questi corpi estranei metallici vengono a contatto tra loro (arcate dentarie chiuse). Si crea come un effetto pila che va ad alterare i segnali elettromagnetici degli odontoni. Il problema non è di poco conto se si considera che ogni odontone è collegato elettricamente a tanti organi e ne determina la alimentazione energetica. Un cortocircuito determinato dalle correnti galvaniche, comporta un malfunzionamento degli organi correlati che nel tempo potranno manifestare patologia. Sarà necessario rivolgersi ad odontoiatri competenti per rimuovere i metalli in causa. Una alternativa transitoria potrà essere quella di utilizzare un byte siliconico che interromperà il contatto tra i denti.